



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2016, il giorno 03, del mese di Febbraio alle ore 12:30, nella sede della Provincia, il Presidente DREI DAVIDE, con la partecipazione del Segretario Generale BAGNATO FRANCESCA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 3930/2016 DECRETO N. 20

COMUNE DI CESENA. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA 11/03 AT3 LOCALITA' RONTA. ESPRESSIONE DEL PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 03.04.2006 N. 152 E SS.MM.II.

IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente/P.O. del Servizio Pianificazione Territoriale

Vista la richiesta del Comune di Cesena relativa al “*Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) AT3 11/03 sito in località Ronta*”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 06/08/2015, e assunta al prot. n. 70970 di pari data, volta a richiedere a questa Provincia:

- parere ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008;
- decisione in merito alla verifica di assoggettabilità ai sensi dell’art. 12 del D.Lgvo 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

Vista la documentazione trasmessa, con particolare riferimento alla “Verifica di assoggettabilità alla VAS”, sui possibili impatti ambientali significativi nell’attuazione del piano urbanistico di iniziativa privata”.

Dato atto che:

- in base al combinato disposto dell’art. 35, comma 1, e dell’art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall’art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, nonché dell’art. 2, comma 3 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all’art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 1, comma 4 della già citata L.R. 9/13 giugno 2008, sentita l’autorità procedente e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Dato inoltre atto che:

- sul Piano Particolareggiato in oggetto sono state richieste integrazioni con nota prot. prov. le n. 2015/75700 del 28/08/2015;
- con nota acquisita agli atti con prot. prov.le n. 2015/102270 del 01/12/2015, l’Amministrazione comunale ha integrato gli elementi integrativi richiesti;
- l’avvio del deposito del Piano urbanistico attuativo è decorso a far data da 05/08/2015 per 30 giorni consecutivi;

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto, sono così descrivibili:

- L’area oggetto dell’intervento at3, “area di cintura a prevalente destinazione residenziale” è ricompresa in una zona pianeggiante fra l’autostrada a14, la via ravennate, la via onta e la via bosseto;
- Il comparto, che sarà totalmente urbanizzato, ha una *superficie territoriale complessiva di mq. 61.792*, una *superficie edificabile di mq. 18.5374*, una *Superficie Utile Lorda di mq. 9.268,80*, *mq. 4058 di verde attrezzato*, *mq. 3.097 di parcheggio pubblico* una *superficie a verde di compensazione ambientale*

pari a mq. 21.686, mq. 9.800 di verde sportivo e mq. 960 di attrezzature sportive;

- nell'area adiacente all'Autostrada A14 (fuori dalla fascia di rispetto stradale) è prevista la realizzazione di due campi sportivi con annessi servizi (tribune e spogliatoi) nonché un chiosco bar ;
- il comparto presenta fabbricati di diverse tipologie con altezze da due a quattro piani fuori terra, con piani interrati e sottotetti non abitabili per un numero di alloggi complessivo pari a 123 e n. 8 negozi localizzati tutti nel lotto D;
- l'area residenziale è suddivisa in tre parti distinte; quella più a nord avrà l'accesso dalla via Bosseto attraverso una strada di lottizzazione perpendicolare alla stessa via Bosseto con una racchetta di ritorno; la parte più a sud dove trova collocazione l'area sportiva attrezzata sarà accessibile attraverso una rotatoria da realizzarsi lungo la Via ravennate; la parte centrale sarà accessibile da una strada di lottizzazione che si svilupperà attraverso il parcheggio localizzato sulla Via Ronta;
- il maggior flusso veicolare sarà sostenuto dagli assi stradali esistenti, la Via Ravennate, Via Ronta e Via Bosseto;
- con l'attuazione del Piano e la successiva impermeabilizzazione del suolo, ***l'invarianza idraulica*** sarà garantita da un sovradimensionamento della rete fognaria e da una vasca di laminazione debitamente dimensionata, individuata nel lato sud ovest del comparto nella fascia di rispetto dell'autostrada A14;
- i ***parcheggi pubblici***, sono collocati ai margini delle aree residenziali prevalentemente lungo le strade di lottizzazione, fatta eccezione per il parcheggio a testata lungo la Via Ronta e quello a servizio della Zona sportiva con accesso dalla Via Ravennate;
- l'***area*** commerciale è prevista all'interno del lotto D nella zona più prospiciente la Via Ronta;
- il ***verde pubblico*** è localizzato a nord del comparto nonché nella parte centrale prospiciente il nuovo complesso residenziale;
- l'area verrà dotata di tutti i sotto servizi necessari alla futura edificazione;

Constatato che la verifica di assoggettabilità del proponente, condotta ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, si articola in tre parti distinte.

Il Rapporto ambientale infatti si compone di una prima parte in cui sono descritti tutti gli interventi e l'assetto del Piano attuativo;

Nella seconda parte il Rapporto Ambientale descrive gli obiettivi della pianificazione sovraordinata in particolare del PTR, PTCP, il Piano comunale della Classificazione acustica il Piano dei rifiuti, analizzando la compatibilità dell'intervento con il quadro pianificatorio illustrato;

Nella terza parte del Rapporto Ambientale viene effettuata l'analisi dei possibili impatti e definite anche le mitigazioni e/o compensazioni da realizzare per i vari sistemi;

Il Rapporto Ambientale conclude affermando che le modifiche introdotte non determinano effetti sull'ambiente di particolare entità, poichè legati essenzialmente all'infrastrutturazione del luogo ove si realizzeranno le opere, proponendo l'esclusione del PUA da ulteriore procedura di VAS, di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato.

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

L'area è ubicata in pianura, a Nord del centro storico di Cesena, immediatamente a Nord dell'autostrada A14, ad una quota di circa 24m. s.l.m.. I terreni sono costituiti da depositi quaternari, di origine fluviale, a distribuzione granulometrica variabile sia verticalmente che orizzontalmente, in relazione ai mutamenti di energia dell'ambiente deposizionale. In particolare, le indagini eseguite (prove CPT e sezioni geoelettriche) hanno evidenziato una stratigrafia piuttosto omogenea, con la presenza di litologie fini, prevalentemente coesive, argille e limi, con rari e sottili livelli sabbiosi. L'assenza di significativi orizzonti sabbiosi, permette di escludere il rischio di liquefazione dei terreni in caso di sisma.

La caratterizzazione sismica di sito è stata condotta mediante l'utilizzo di tecniche di sismica passiva, sia a stazione singola che in array. Dai dati raccolti ed interpretati, risulta l'assenza di importanti contrasti di impedenza nel sottosuolo, con terreni ricadenti in categoria "C".

La previsione di un impianto sportivo, con tribune e spogliatoi, ha reso necessaria un'analisi di c.d. III livello della risposta sismica locale. Le analisi mostrano un fattore di amplificazione della PGA compreso tra 1,5 e 2,1, con uno spettro generalmente inferiore a quello di normativa, ad eccezione di alcuni picchi compresi nel periodo tra 0,1 e 0,5 sec. Questi dati dovranno essere utilizzati dal tecnico progettista in sede di calcoli esecutivi.

Per gli aspetti geotecnici, il calcolo preliminare dei cedimenti stimabili, sulla base delle prove disponibili, mostra valori normalmente assimilabili dalle strutture.

L'area è zonizzata come “Art. 6 – Area di potenziale allagamento” nelle Tavole del Rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con tirante idrico di riferimento di 50 cm, come correttamente indicato nelle Tavole di Piano, e pertanto soggetta alla relativa normativa; non sono state evidenziate altre problematiche di tipo idrogeologico.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella “Relazione geologica e geotecnica”, con integrazioni, a firma del Dott. Geol. Mario Casadio, esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

B) Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale:

- AUSL di Cesena e ARPA che si sono espressi congiuntamente con nota Prot. PGFC/7431/2014 del 16/07/2014 dichiarando parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto con prescrizioni;

- Consorzio di Bonifica che si è espresso con nota prot. 1450/CES/512 del 21/01/2015 dichiarando parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto.

Per quanto riguarda la specifica valutazione ambientale del presente piano particolareggiato, redatta nel Rapporto preliminare del proponente, si constata che le diverse tematiche riguardanti lo stato attuale dell'ambiente e la possibile incidenza del Piano in oggetto, sono affrontate in modo completo;

Dato atto, inoltre che con nota prot. prov.le n. 2016/609 del 12/01/2016, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata sottoposta al Comune la proposta in merito agli esiti della presente procedura;

L'Amministrazione comunale, con nota inviata del 27/01/2016, acquisita agli atti con Prot. Prov.le n. 2016/3373 di pari ha preso atto delle osservazioni formulate e proposto le proprie considerazioni.

Ritenuto, pertanto, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il "Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) AT3 11/03 sito in località Ronta" del Comune di Cesena, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, chiamando il Comune a valutare ed integrare i contenuti del Piano in ordine ai seguenti aspetti:

La fascia di verde a ridosso dell'A14 Si rileva che la disposizione del verde in contiguità all'infrastruttura autostradale, propone solamente una minima funzione di attenuazione dei principali e macroscopici impatti derivanti dall'arteria autostradale, ma non ne garantisce l'effettiva mitigazione in relazione alla realizzazione in particolare della nuova struttura sportiva.

L'art. 54 delle norme del PTCP al punto h) elenca quale obiettivo entro la fascia di rispetto delle infrastrutture lineari la creazione di fasce vegetali, ossia la piantumazione di elementi vegetali con finalità di mitigazione degli impatti negativi indotti dalle stesse infrastrutture, oltre che di connessione trasversale della rete ecologica.

B.1) Pertanto, per concorrere in modo determinante alle mitigazioni degli impatti sia di tipo ambientale che di tipo paesaggistico visivo, **è necessario che l'Amministrazione Comunale garantisca che l'area verde a ridosso dell'attrezzatura sportiva, sia riconfigurata in modo che costituisca una effettiva barriera di mitigazione; una quinta arborea possibilmente con andamento irregolare/spontaneo fittamente alberata che funga da barriera fisica, visiva e come filtro per le polveri e i rumori provenienti dall'A-14 "proteggendo" in tal modo dagli impatti ambientali la nuova area sportiva.**

Invarianza idraulica

I bacini di laminazioni previsti nella nuova zona lungo la Via Bossetto, sono raffigurati con una profondità pari a 40 cm.. Al fine di garantire la fruizione delle aree in sicurezza è prassi consueta proporre la recinzione dei bacini di laminazione che presentano profondità superiori a 30 cm..

B.2) Pertanto si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale allo scopo di garantire la fruizione in sicurezza dell'intera zona, valuti l'opportunità di fissare la profondità massima dei bacini di laminazione sino alla quota assunta per prassi consueta pari a 30 cm, o eventualmente, proponga la delimitazione degli stessi con un'idonea recinzione,

Dato atto che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Dato atto infine **che il presente provvedimento è da considerarsi urgente** per consentire al Comune di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria.

DECRETA

- 1. Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.**
- 2. Di escludere il “*Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) AT3 11.03 sito in località Ronta.*” del Comune di Cesena, dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, chiamando il Comune a valutare ed integrare i contenuti del Piano in ordine agli aspetti di cui ai punti da B.1 a B.2 della parte narrativa**
- 3. Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Cesena per il seguito di competenza, unitamente ad una copia debitamente timbrati e firmati degli elaborati relativi al Piano attuativo (n. 32 allegati).**



PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA

(Decreto prot. n. 3930 del 01/02/16)

Pareri ex art. 6-bis della L. 241/1990

La sottoscritta Simona Savini – Responsabile della P.O. Pianificazione Territoriale dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

Simona Savini

La sottoscritta Alessandra Guidazzi - Responsabile del Procedimento dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

Alessandra Guidazzi

Pareri dei Responsabili dei Servizi, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Lì, 29.01.2016

IL DIRIGENTE/
TITOLARE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA

Simona Savini

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 1/2/16

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

Dr. Mauro Maredio

Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Lì,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

DREI DAVIDE

IL SEGRETARIO GENERALE

BAGNATO FRANCESCA